

SI PARLERÀ di compassi e logge venerdi, alle 17.30, nella sala Castiglioni della biblioteca comunale. A illustrare la storia e i simboli della massoneria sarà il fiorentino Luigi Pruneti, saggista, storico e studioso di esoterismo, ed ex sovrano gran commendatore gran maestro della Gran Loggia d'Italia degli Alam (Antichi liberi accettati muratori), carica che ha ricoperto dal 2007 al 2013. Pruneti presenterà due suoi libri, «Gli iniziati. Il linguaggio segreto della massoneria», e «L'eredità di Torquemada. Sommario di storia dell'antimassoneria dalle scomuniche alla P4», ma al suo attivo ci sono 42 opere, alcune tradotte in inglese, francese e montenegrino. Oggi dirige il trimestrale «Officina» e il quadrimestrale «Rosa Mystica». Oltre a studiare la storia della massoneria, s'interessa di simbologia ed ermeneutica del simbolo, di esoterismo, di storia delle tradizioni popolari, storia regionale, geografia storica. Nel 2010 la Constatinian University United States of America, State of Rhode Island, gli attribuisce la laurea honoris causa in Storia. Nel 2010 è stato insignito della medaglia distintiva

dell'Accademia delle Scienze del Montenegro. Nel 2011 è stato insignito dalla medaglia d'Or dalla Ligue Universelle du bien public, riconosciuta dall'Unesco. Dal 2013 l'Università di Varsavia, dipartimento di Storia delle tradizioni europee, gli conferisce il titolo di professore onorario. È membro del comitato scientifico della casa editrice «La Gaia Scienza» di Bari. Dirige la collana di studi massonici Ouroboros della editrice «La Gaia Scienza» di Bari. È membro del comitato scientifico del periodico «Anthropos & Iatria. Rivista Italiana di Studi e Ricerche sulle Medicine Antropologiche e di Storia delle Medicine». Fa parte dell'Institut d'Etudes et de Recherches Maçonniques di Parigi. Fa parte di Sphère Société française d'études et de recherches sur l'écossisme di Parigi. Fa parte del Centro per gli Studi di Storia della Massoneria Spagnola, Università di Zaragoza. Fa parte del Centre of Research into freemasonry - University of Sheffield (UK). È membro del comitato scientifico della Fondazione Allori, e del comitato scientifico dell'Eurispes. È presidente dell'Ateneo Tradizionale Mediterraneo.

OSTRACIZZATA dalle tre matrici fondanti del pensiero italiano, la massoneria ha sviluppato una segretezza che la rende sospetta. «Ma è ora che la massoneria faccia uno sforzo verso la trasparenza, perché tacciare qualcuno di appartenere a una loggia non sia più il sistema per eliminare un avversario politico». Luigi Pruneti, ai vertici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi liberi accettati muratori, parlerà anche di questo venerdì pomeriggio in biblioteca. La discussione partirà dalla presentazione di due suoi libri. «Gli iniziati» - spiega - presenta la storia di come la massoneria sia nata e si sia sviluppata fino alla P4. Si descrivono i caratteri fondamentali, le cerimonie, la simbologia. Si chiude con un'appendice dedicata ai massoni più celebri, dei quali sia dimostrata l'appartenenza alla loggia: non c'è D'Annunzio, mentre c'è Pascoli. «L'eredità di Torquemada» invece parla di un movimento che ha la stessa età della massoneria, cioè l'antimassoneria, atto a screditare la massoneria attribuendole i delitti più nefandi. C'è ancora chi pensa a un complotto planetario che riunisce «gli illuminati», una specie di superloggia che governerebbe il mondo».



parto letterario, nato con «Il pendolo di Focault» di Umberto Eco e «Angeli e demoni» di Dan Brown. Oggi il potere non ha più un volto, la politica è sovranazionale e nelle multinazionali è difficile vedere chi le guida. C'è un cambiamento in atto, che non capiamo e che genera miti di poteri superiori. La massoneria ha avuto le sue pecche nella comunicazione, ma molto di quello che le si attribuisce è fantasia. C'è persino chi attribuisce alla massoneria il Risorgi-

mento e l'Unità di Italia, ma è un falso. La massoneria è invece presente con la Destra storica e il primo governo della Sinistra storica: la riforma Coppino, che portò alla laicizzazione della scuola pubblica, è di matrice massonica».

«So che le Marche hanno avuto famosi massoni, e in passato ci fu anche un assessore del Pd costretto a dimettersi per l'appartenenza a una loggia. La presenza è stata sempre forte, ma sotto traccia: questo era territorio papalino. Mi risulta che a Macerata ci siano due o tre logge».



«Consideriamo che la massoneria ha iniziato ad aprirsi al mondo negli anni Novanta. Prima era molto riservata, anche perché in Italia ha dovuto vedersela con tre componenti forti: il nazionalismo-fascismo, il marxismo e il cattolicesimo. L'apertura è iniziata nei grandi centri, e poi condivisa nei centri più piccoli: ci vuole tempo».

«Come scrisse Montanelli sul Giornale, ungere di massoneria qualcuno è sempre stato il sistema per farlo fuori politicamente, un sistema molto usato dalla Dc e poi esteso agli altri partiti che sono divisi in correnti, come il Pd».

«Per la maggior parte degli italiani si associa a qualcosa di non trasparente, e si guarda con sospetto tutto ciò che si associa alla massoneria. Su questo molto spetta ai massoni, che devono fare uno sforzo per sfatare certi miti, diventando più evidenti, andando verso la società che non consente più la segretezza».

«Lo è in Italia perché è stata perseguitata e ha dovuto sviluppare gli anticorpi di riservatezza. Ma negli Usa o in Francia non è così».

«L'80% delle accuse alla massoneria è frutto di miti che nascono dal desiderio dell'uomo di semplificare la storia e di vedere negli eventi il nesso causa-effetto»

«La massoneria è sempre esistita ed esiste anche nelle Marche, ma è sotto traccia. Mi risulta che a Macerata ci siano due o tre logge»

«Come scrisse Montanelli ungere di massoneria qualcuno è sempre stato il sistema per farlo fuori politicamente, sistema molto usato dalla Dc e poi esteso agli altri partiti»